

Competenze dei RID ed effettività del diritto all'esonero.

(Risposta a quesito del 31 maggio 2017)

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 31 maggio 2017, ha adottato la seguente delibera:

“- letta la nota n. 768 in data 15 febbraio 2017 del Presidente Vicario della Corte di appello di ... avente ad oggetto il quesito: "Competenze del RID civile in caso di astensione obbligatoria del RID penale; effettività del diritto all'esonero dallo svolgimento dell'attività giurisdizionale e modulazione della percentuale di esonero in ragione delle competenze concretamente attribuite al RID in servizio (art. 6 della Circolare del 26.10.2016 in materia di RID e MAGRIF)";

- considerato che l'art. 6 comma 1 della Circolare in materia di magistrati referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica (RID e MAGRIF) prevede che *“il RID usufruisce di un esonero parziale dall'attività giurisdizionale ordinaria, che consiste in una percentuale non inferiore al 20% e non superiore al 50% del carico di lavoro e che tiene conto del numero dei magistrati professionali in pianta organica del distretto, così modulato: a) esonero del 20% nei distretti con meno di 150 magistrati professionali in pianta organica; b) esonero del 30% nei distretti con pianta organica compresa tra 151 e 250 magistrati professionali; c) esonero del 40% nei distretti con pianta organica compresa tra 251 e 500 magistrati professionali; d) esonero del 50% nei distretti con più di 500 magistrati professionali in pianta organica.”* e che nulla di specifico stabilisce circa le modalità delle eventuali sostituzioni, dovendosi pertanto intendere che in caso di assenza o impossibilità a provvedere da parte di uno dei RID addetti ai diversi settori, le funzioni siano assunte *in toto* dall'altro per il tempo necessario.

Tanto premesso

delibera

di rispondere al quesito nei termini di cui sopra.”